



Associazione
nazionale
cooperative
di produzione
lavoro e servizi

legacoop
PRODUZIONE
& SERVIZI

RASSEGNA STAMPA

**ASSEMBLEA NAZIONALE
DELLE COOPERATIVE E DEI CONSORZI
DI COSTRUZIONI E IMPIANTI**

BOLOGNA, 11 APRILE 2022

Pnrr: Legacoop, cantieri a rischio con l'aumento dei prezzi

'Serve una risposta per calmierare prezzi e adeguare contratti'

(ANSA) - BOLOGNA, 11 APR - L'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia rischia di bloccare i cantieri e complica la possibilità di onorare i contratti per le imprese. A sostenerlo è il settore Costruzioni e impianti di **Legacoop Produzione e Servizi** - al quale aderiscono 440 cooperative, tre consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa - che si è riunito a Bologna per l'assemblea nazionale. La situazione, secondo Legacoop, compromette inoltre la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr che "nella stragrande maggioranza dei casi, sono bandite con prezzi non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari". "Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, e l'occupazione è cresciuta dell'11,8% - commenta **Paolo Laguardia**, responsabile del settore Costruzione e impianti di **Legacoop Produzione e Servizi** - senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori".

Pnrr: Legacoop, cantieri a rischio con l'aumento dei prezzi

'Serve una risposta per calmierare prezzi e adeguare contratti'

11 Aprile, 14:22

(ANSA) - BOLOGNA, 11 APR - L'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia rischia di bloccare i cantieri e complica la possibilità di onorare i contratti per le imprese. A sostenerlo è il settore Costruzioni e impianti di Legacoop produzione e servizi - al quale aderiscono 440 cooperative, tre consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa - che si è riunito a Bologna per l'assemblea nazionale. La situazione, secondo Legacoop, compromette inoltre la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr che "nella stragrande maggioranza dei casi, sono bandite con prezzi non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari". "Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, e l'occupazione è cresciuta dell'11,8% - commenta Paolo Laguardia, responsabile del settore Costruzione e impianti di Legacoop produzione e servizi - senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori". (ANSA).

Economia

Legacoop sul Pnrr "Rischio stop cantieri per rialzo prezzi"

L' aumento dei costi delle materie prime e dell'energia rischia di bloccare i cantieri e complica la possibilità di onorare i contratti per le imprese. A sostenerlo è il settore Costruzioni e impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**, una realtà alla quale aderiscono 440 cooperative, tre consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa. L' allarme è stato lanciato ieri durante l'assemblea nazionale a Bologna.

La situazione, secondo Legacoop, compromette inoltre la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), perché «nella stragrande maggioranza dei casi» i bandi non hanno dei prezzi aggiornati ma sono «abbondantemente superati dai rincari».

«Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4% e l'occupazione è cresciuta dell'11,8% - è il commento di **Paolo Laguardia**, responsabile del settore Costruzione e impianti di **Legacoop Produzione e Servizi** - senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori».



Legacoop chiede aiuto al governo

I costi troppo elevati bloccano i cantieri

Sul settore delle costruzioni incombe lo spettro del fermo dei cantieri e l'impossibilità di onorare i contratti a causa dell'incremento esponenziale dei costi delle materie prime e dell'energia, a fronte di appalti acquisiti a condizioni economiche che oggi sono insostenibili per le imprese. Ma non solo: questa situazione, figlia di guerra e pandemia, compromette la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono bandite con prezziari non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari. A lanciare l'allarme è il settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**, che ieri ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna.

«Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, l'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita (complessivamente un +20% rispetto al 2019) che non si registravano da vent'anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere una crescita determinante, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese - commenta **Paolo Laguardia**, responsabile Settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi** - Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori».



I costi troppo alti minacciano cantieri e gare legate al Pnrr

Al. Te.

Dopo l'allarme lanciato dall' Ance, la Confindustria delle costruzioni, arriva quello di **Legacoop Produzione e Servizi**, che ieri a Bologna ha svolto la sua assemblea nazionale. Fortemente preoccupate per i rincari che hanno portato alle stelle il costo delle materie prime, le aziende temono il blocco dei cantieri già in corso per l'impossibilità di far quadrare i conti, ma anche di quelli futuri legati al Pnrr visto che le gare bandite con prezzi superati dagli eventi potrebbero andare deserte, facendo sfumare progetti fondamentali per il rilancio dell'Emilia-Romagna. Al Settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi** aderiscono 440 cooperative, tre consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa. «Il 2021, dopo lunghi anni di crisi - spiega **Paolo Laguardia**, responsabile settore Costruzioni e Impianti - è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, l'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita, complessivamente un +20% rispetto al 2019, che non si registravano da 20 anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere la ripresa, anche in chiave anticiclica». «Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle

forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti - prosegue -, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori». «La cooperazione - conclude - auspica una riforma del codice dei contratti pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici».



«Appalti incongrui», così le coop disertano le gare d'appalto non adeguate ai rincari

Natascia Ronchetti

Troppo bassi i prezzi a fronte del notevole rincaro delle materie prime e dell'energia. E le cooperative di costruzione cominciano a disertare le gare per l'affidamento delle opere pubbliche previste dal Pnrr. «Non sono congrue e quindi non vengono nemmeno prese in considerazione», dice **Paolo Laguardia**, responsabile delle coop di costruzioni del mondo Legacoop. Una galassia di 440 cooperative, 3 consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa, tra i quali spiccano colossi come Cmc di Ravenna e Cmb di Carpi, che sviluppa complessivamente un volume d'affari di circa 6 miliardi. Imprese pronte a gettare la spugna se la pubblica amministrazione non procederà a un aggiornamento dei bandi, per adeguarli ai rincari che stanno mettendo in grande difficoltà le aziende. «Con Anas è possibile un aggiustamento dei prezzi - spiega Laguardia -, il vero problema è costituito dagli enti locali, che non hanno le risorse per adeguare i prezzi. E già ora circa il 50% delle opere nell'ambito del Pnrr rischia di essere fuori mercato». L'allarme arriva dall'assemblea nazionale delle coop di costruzione, riunite a Bologna. Assemblea dalla quale si leva la richiesta al governo di prevedere un

paniere di prodotti a prezzo calmierato, un adeguamento dei contratti e norme e burocrazia meno farraginose. Altrimenti il rischio, avvertono le imprese cooperative, è quello di uno stop ai cantieri. Sia per l'impossibilità di onorare i contratti a causa dell'incremento esponenziale dei costi di produzione, a fronte di appalti acquisiti a condizioni economiche che oggi sono considerati insostenibili dalle imprese. Sia perché lo scenario attuale, figlio della crisi pandemica e poi della guerra in Europa, mette a repentaglio la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr. Rischiano così di essere compromessi i brillanti risultati raggiunti nel 2021 dal settore delle costruzioni, che dopo anni di crisi ha invertito la rotta. Le coop che operano in questo campo hanno aumentato gli investimenti del 16,4%, mentre l'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di incremento (complessivamente un +20% rispetto al 2019) che in casa Legacoop non si registravano da vent'anni. «Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr - prosegue Laguardia -. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori». Altrettanto importante, per le imprese cooperative, è il tema del codice dei contratti pubblici, la cui riforma, portata a termine nel 2016, non ha portato secondo le coop agli obiettivi che si era prefissata. Per Legacoop avrebbe anzi introdotto, in un sistema già farraginoso, finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità.



PNRR: COSTRUZIONI LEGACOOP, CANTIERI A RISCHIO STOP PER RINCARI MATERIE PRIME ED ENERGIA

Roma, 11 aprile (Adnkronos) - Sul settore delle costruzioni incombe lo spettro del fermo dei cantieri e l'impossibilità di onorare i contratti a causa dell'incremento esponenziale dei costi delle materie prime e dell'energia, a fronte di appalti acquisiti a condizioni economiche che oggi sono insostenibili per le imprese. Ma non solo: questa situazione, figlia di guerra e pandemia, compromette la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono bandite con prezziari non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari. A lanciare l'allarme è il settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**, che oggi ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna. "Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, L'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita (complessivamente un +20% rispetto al 2019) che non si registravano da vent'anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere una crescita determinante, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese - commenta **Paolo Laguardia**, responsabile Settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi** - Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori". Al Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi aderiscono 440 cooperative, 3 consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa. Uno dei temi affrontati nell'assemblea è stato quello del "nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese", basato su regole che consentano maggiore efficienza nella realizzazione delle opere. (segue)
(Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-APR-22 14:47

PNRR: COSTRUZIONI LEGACOOP, CANTIERI A RISCHIO STOP PER RINCARI MATERIE PRIME ED ENERGIA (2)

Roma, 11 aprile (Adnkronos) - "La spinta delle riforme del 2016 può dirsi esaurita. Non solo non ha raggiunto i suoi principali obiettivi, ma ha introdotto, in un sistema già farraginoso, finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità - ha aggiunto Laguardia - La cooperazione auspica una riforma del Codice dei Contratti Pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici". All'assemblea, conclusa dal presidente nazionale di **Legacoop Produzione e Servizi**, **Gianmaria Balducci**, sono intervenuti esponenti del mondo delle imprese, della cooperazione, del sindacato e esperti di diritto degli appalti. Per le istituzioni, dopo il saluto del sindaco di Bologna, Matteo Lepore, ci sono stati gli interventi di Vincenzo Colla, assessore della Regione Emilia-Romagna, di Teresa Bellanova, viceministra delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile e di Gianni Pietro Giroto, presidente Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato. (Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-APR- 22 14:47

PNRR. CANTIERI A RISCHIO E GARE DESERTE, ALLARME LEGACOOP COSTRUZIONI ASSEMBLEA NAZIONALE A BOLOGNA: PREZZARI SUPERATI, DA RIVEDERE

Bologna, 11 aprile (DIRE) - Resta grande la preoccupazione tra le imprese delle costruzioni per i rincari che hanno portato alle stelle il costo delle materie prime impiegate in edilizia. A essere a rischio non sono solo i cantieri in corso, che le aziende potrebbero essere costrette a fermare per l'impossibilità di far quadrare i conti, ma anche quelli futuri legati al Pnrr: gare bandite con prezzari superati dagli eventi potrebbero andare deserte, costringendo ai 'box' progetti fondamentali per il rilancio del Paese e dell'Emilia-Romagna, avverte **Legacoop Produzione e Servizi**, che oggi ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna. "Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, L'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita, complessivamente un +20% rispetto al 2019, che non si registravano da vent'anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere la ripresa, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese", spiega **Paolo Laguardia**, responsabile settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**. "Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori", ammonisce. Al Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi aderiscono 440 cooperative, tre consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa. (SEGUE) (Vor/ Dire) 15:31 11-04-22 NNNN

Bologna, 11 aprile (DIRE) - "La spinta delle riforme del 2016 può dirsi esaurita. Non solo non ha raggiunto i suoi principali obiettivi, ma ha introdotto, in un sistema già farraginoso, finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità", osserva Laguardia. "La cooperazione auspica una riforma del Codice dei Contratti pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici", conclude. (Vor/ Dire) 15:31 11-04-22 NNNN

LEGACOOP: “CANTIERI PNRR A RISCHIO STOP”

Bologna, 11 Aprile (24Emilia)

In Italia sul settore delle costruzioni incombe lo spettro dello stop ai cantieri e dell'impossibilità di onorare i contratti a causa dell'incremento esponenziale dei costi delle materie prime e dell'energia, a fronte di appalti acquisiti a condizioni economiche che oggi sono insostenibili per le imprese. Ma non solo: lo scenario attuale, figlio di pandemia e guerra, rischia di compromettere la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr, che nella stragrande maggioranza dei casi sono bandite con prezzi non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari degli ultimi mesi.

A lanciare l'allarme è il settore costruzioni e impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**, a cui aderiscono 440 cooperative, tre consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa, che lunedì 11 aprile ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna, alla quale sono intervenuti esponenti del mondo delle imprese, della cooperazione, del sindacato ed esperti di diritto degli appalti.

“Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore”, ha ricordato il responsabile del settore costruzioni e impianti di **Legacoop Produzione e Servizi Paolo Laguardia**: “Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, L'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita (complessivamente +20% rispetto al 2019) che non si registravano da vent'anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere una crescita determinante, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese”.

Secondo Laguardia “senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori”.

Uno dei temi affrontati durante l'assemblea è stato quello del “nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese”, basato su regole che consentano maggiore efficienza nella realizzazione delle opere. “La spinta delle riforme del 2016 può dirsi esaurita”, ha detto Laguardia: “Non solo non ha raggiunto i suoi principali obiettivi, ma ha introdotto in un sistema già farraginoso finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità. La cooperazione auspica una riforma del Codice dei contratti pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici”.

CANTIERI E OPERE DEL PNRR A RISCHIO STOP PER I RINCARI DI MATERIE PRIME E ENERGIA

11 Aprile 2022 (Notizie in un click)

- L'allarme del settore Costruzioni di Legacoop Produzione e Servizi
- Nel 2020 e 2021 il comparto ha avuto una crescita che non si registrava da 20 anni
- Senza aggiornamento dei bandi, le imprese non parteciperanno alle gare
- Le proposte: calmierare i prezzi, adeguare i contratti e norme meno farraginose
- Il responsabile Paolo Laguardia: Senza interventi tempestivi, sarà difficile attuare i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Bologna – Sul settore delle costruzioni incombe lo spettro del fermo dei cantieri e l'impossibilità di onorare i contratti a causa dell'incremento esponenziale dei costi delle materie prime e dell'energia, a fronte di appalti acquisiti a condizioni economiche che oggi sono insostenibili per le imprese. Ma non solo: questa situazione, figlia di guerra e pandemia, compromette la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono bandite con prezziari non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari.

A lanciare l'allarme è il settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**, che oggi ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna.

*"Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, L'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita (complessivamente un +20% rispetto al 2019) che non si registravano da vent'anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere una crescita determinante, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese – commenta **Paolo Laguardia**, responsabile Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi – **Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori"***.

Al Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi aderiscono 440 cooperative, 3 consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa.

Uno dei temi affrontati nell'assemblea è stato quello del **"nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese"**, basato su regole che consentano maggiore efficienza nella realizzazione delle opere.

*"La spinta delle riforme del 2016 può dirsi esaurita. Non solo non ha raggiunto i suoi principali obiettivi, ma ha introdotto, in un sistema già farraginoso, finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità – ha aggiunto Laguardia – **La cooperazione auspica una riforma del Codice dei Contratti Pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici"**.*

All'assemblea, conclusa dal presidente nazionale di **Legacoop Produzione e Servizi**, **Gianmaria Balducci**, sono intervenuti esponenti del mondo delle imprese, della cooperazione, del sindacato e esperti di diritto degli appalti. Per le istituzioni, dopo il saluto del sindaco di Bologna, **Matteo Lepore**, ci sono stati gli interventi di **Vincenzo Colla**, assessore della Regione Emilia-Romagna, di **Teresa Bellanova**, viceministra delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile e di **Gianni Pietro Giroto**, presidente Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato.

Nel corso dei lavori dell'assemblea, sono intervenuti: **Alberto Armuzzi**, presidente di Legacoop Produzione e Servizi Emilia-Romagna; **Giovanni Monti**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna; **Alessandro Carpinella** di Prometeia; **Mattia Granata**, area studi Legacoop; **Camillo De Berardinis**, amministratore delegato di CFI; **Monica Fantini**, presidente di Conscoop; **Simone Gamberini**, direttore di Coopfond; **Alessandro Hinna**, presidente Comitato Gestione del CNS; **Aldo Soldi**, presidente Comitato Gestione del Consorzio Integra; **Gabriele Buia**, presidente di ANCE; **Arturo Cancrini** dello studio legale Cacrini & Partners; **Alessandro Genovesi**, segretario Fillea-Cgil; **Mauro Lusetti**, presidente nazionale di Legacoop; **Massimo Sessa**, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; **Francesca Federzoni**, presidente di POLITECNICA; **Carlo Zini**, presidente di CMB.

RINCARO MATERIE PRIME: ORA A RISCHIO ANCHE I CANTIERI CON RISORSE PNRR

12 Aprile 2022 – (La Pressa)

Il problema sono le gare fatte con prezzi ora superati e fuori mercato e così anche i progetti già finanziati rischiano di non partire e aggiungersi a quelli in corso che si sono fermati. Analisi **Legacoop Produzione e Servizi**. Freno repentino alla ripresa in corso. 'Serve un provvedimento del Governo per colmare il gap'.

Resta grande la preoccupazione tra le imprese delle costruzioni per i rincari che hanno portato alle stelle il costo delle materie prime impiegate in edilizia. A essere a rischio non sono solo i cantieri in corso, che le aziende potrebbero essere costrette a fermare per l'impossibilità di far quadrare i conti, ma anche quelli futuri legati al Pnrr: gare bandite con prezzi superati dagli eventi potrebbero andare deserte, costringendo ai 'box' progetti fondamentali per il rilancio del Paese e dell'Emilia-Romagna, avverte **Legacoop Produzione e Servizi**, che ieri ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna.

'Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, L'occupazione è cresciuta dell'11,8%.

Dati di crescita, complessivamente un +20% rispetto al 2019, che non si registravano da vent'anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere la ripresa, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese', spiega **Paolo Laguardia**, responsabile settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**.

'Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori', ammonisce. Al Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi aderiscono 440 cooperative, tre consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa.

'La spinta delle riforme del 2016 può dirsi esaurita. Non solo non ha raggiunto i suoi principali obiettivi, ma ha introdotto, in un sistema già farraginoso, finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità', osserva Laguardia. 'La cooperazione auspica una riforma del Codice dei Contratti pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici' – conclude.

CANTIERI E OPERE DEL PNRR SARANNO CONDIZIONATI DAI RINCARI DI MATERIE PRIME E ENERGIA

12 Aprile 2022 (Tribuna Economica)

Sul settore delle costruzioni incombe lo spettro del fermo dei cantieri e l'impossibilità di onorare i contratti a causa dell'incremento esponenziale dei costi delle materie prime e dell'energia, a fronte di appalti acquisiti a condizioni economiche che oggi sono insostenibili per le imprese.

Ma non solo: questa situazione, figlia di guerra e pandemia, compromette la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono bandite con prezzi non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari. A lanciare l'allarme è il settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**, che ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna. "Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%, L'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita (complessivamente un +20% rispetto al 2019) che non si registravano da vent'anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere una crescita determinante, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese - commenta **Paolo Laguardia**, responsabile Settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi** - Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori". Al Settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi** aderiscono 440 cooperative, 3 consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa.

Uno dei temi affrontati nell'assemblea è stato quello del "nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese", basato su regole che consentano maggiore efficienza nella realizzazione delle opere. "La spinta delle riforme del 2016 può dirsi esaurita. Non solo non ha raggiunto i suoi principali obiettivi, ma ha introdotto, in un sistema già farraginoso, finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità - ha aggiunto Laguardia - La cooperazione auspica una riforma del Codice dei Contratti Pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici".

LAGUARDIA (LEGACOOOP): CANTIERI E OPERE PNRR A RISCHIO STOP PER RINCARI MATERIE PRIME ED ENERGIA

12 Aprile 2022 (Ilmiogiornale.net)

Paolo Laguardia lancia l'allarme sul fermo cantieri. Per il responsabile del Settore costruzioni e impianti di Legacoop produzione e servizi, che ieri ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna, sul settore delle costruzioni si fa concreta l'impossibilità di onorare i contratti a causa dell'incremento esponenziale dei costi delle materie prime e dell'energia, a fronte di appalti acquisiti a condizioni economiche che oggi sono insostenibili per le imprese.

Ma basta: per Laguardia questa situazione, figlia di guerra e pandemia, compromette la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono bandite con prezziari non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari.

"Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%. L'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita (complessivamente un +20% rispetto al 2019) che non si registravano da vent'anni; ma guerra e pandemia rischiano di compromettere una crescita determinante, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese", ha affermato Laguardia.

Calmierare i prezzi

"Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti – ha aggiunto il dirigente di Legacoop – difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori".

Nuovo patto Stato-imprese

Al Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi aderiscono 440 cooperative, 3 consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa. Uno dei temi affrontati nell'assemblea è stato anche quello del "nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese", basato su regole che consentano maggiore efficienza nella realizzazione delle opere.

"La spinta delle riforme del 2016 può dirsi esaurita, ha detto Laguardia. "Non solo non ha raggiunto i suoi principali obiettivi, ma ha introdotto, in un sistema già farraginoso, finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità".

Il mondo della cooperazione, ha concluso il dirigente di Legacoop, auspica così "una riforma del Codice dei Contratti Pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici".

Il parterre

All'assemblea, che ha visto la partecipazione del presidente nazionale di Legacoop Produzione e Servizi, **Gianmaria Balducci**, sono intervenuti esponenti del mondo politico, delle imprese, della cooperazione, del sindacato e esperti di diritto degli appalti. Tra loro, il sindaco di Bologna, **Matteo Lepore** e l'assessore della Regione Emilia-Romagna **Vincenzo Colla**; **Teresa Bellanova**, viceministra delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile e **Gianni Pietro Giroto**, presidente Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato.

CANTIERI A RISCHIO STOP PER IL CARO ENERGIA, L'ALLARME DI LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI

12 aprile (Gazzetta di Bologna)

Al Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi aderiscono 440 cooperative, 3 consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa.

Si potrebbero fermare i cantieri a causa dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia. A lanciare l'allarme è il settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**, che ieri ha tenuto la sua assemblea nazionale a Bologna. La preoccupazione è che questa situazione potrebbe compromettere la possibilità delle aziende di partecipare alle gare del Pnrr che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono bandite con prezzi non aggiornati e abbondantemente superati dai rincari.

«Il 2021, dopo lunghi anni di crisi, è stato estremamente positivo per il nostro settore. Si è registrato un aumento degli investimenti del 16,4%. L'occupazione è cresciuta dell'11,8%. Dati di crescita (complessivamente un +20% rispetto al 2019) che non si registravano da vent'anni, ma guerra e pandemia rischiano di compromettere una crescita determinante, anche in chiave anticiclica, per l'economia italiana e la realizzazione dei progetti del Pnrr, che rappresentano il futuro del Paese. Senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del Pnrr. È urgente un provvedimento che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori», commenta **Paolo Laguardia**, responsabile Settore Costruzioni e Impianti di **Legacoop Produzione e Servizi**.

Uno dei temi affrontati nell'assemblea è stato quello del "nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese", basato su regole che consentano maggiore efficienza nella realizzazione delle opere. «La spinta delle riforme del 2016 può dirsi esaurita. Non solo non ha raggiunto i suoi principali obiettivi, ma ha introdotto, in un sistema già farraginoso, finalità che hanno prevaricato l'obiettivo principale delle regole sugli appalti pubblici: realizzare le opere nel minor tempo possibile e col miglior equilibrio tra costi e qualità – ha aggiunto Laguardia – La cooperazione auspica una riforma del Codice dei Contratti Pubblici che possa essere più longeva delle precedenti, inaugurando una stagione nella quale la stabilità normativa sia un valore e le riforme non vengano utilizzate come una clava nello scontro tra gli schieramenti politici».

ANCE: 'SE LA POLITICA NON CI RISPONDE, I CANTIERI DEL PNRR CHIUDERANNO'

L'allarme del presidente dei costruttori Gabriele Buia all'assemblea Legacoop

13/04/2022 (Edilportale) - "L'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia rischia di bloccare i cantieri e complica la possibilità di onorare i contratti per le imprese".

Dopo gli allarmi lanciati nei giorni scorsi dal presidente dell'Ance Gabriele Buia, a denunciare la situazione è stato il **settore costruzioni e impianti di Legacoop Produzione e Servizi**, che ha tenuto la sua assemblea nazionale lunedì a Bologna.

"Viviamo un momento di estrema difficoltà" - ha detto Buia nel corso del suo intervento -. "**I rincari delle materie prime sono ormai insostenibili** per tutte le imprese del settore delle costruzioni. Da tempo stiamo interloquendo con il governo e la politica chiedendo una soluzione che non ponga a rischio il proseguimento delle opere previste dal PNRR".

"Dei 220 miliardi di risorse, 108 passano per il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura al piccolo intervento. Il nostro settore si sente responsabile di questo grande cambiamento, ma per riuscirci bisogna correre e far funzionare al meglio la macchina. Ci aspettiamo risposte dalla politica in tempi brevi. **Altrimenti, il blocco dei cantieri sarà inevitabile**"

Secondo **Paolo Laguardia**, responsabile settore costruzioni e impianti di Legacoop Produzione e Servizi, "senza una risposta forte nel calmierare i prezzi delle forniture e un adeguamento sostanzioso dei contratti, difficilmente si potranno mettere a terra i progetti del PNRR. **È urgente un provvedimento** che consenta alle stazioni appaltanti e alle imprese di colmare il gap economico e scongiurare la sospensione dei lavori".

Al Settore Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi aderiscono 440 cooperative, 3 consorzi nazionali e 44 consorzi artigiani in forma cooperativa. Uno dei temi affrontati nell'assemblea è stato quello del '**nuovo patto di fiducia tra Stato e imprese**', basato su regole che consentano maggiore efficienza nella realizzazione delle opere.